La Voce del Popolo
Settimanale
Data: 10.06.2021
Pagina: 7
Foglio: 1

Fondazione della comunità bresciana

Una borsa di studio per la Cattedra Unesco

La generosità dell'Associazione "Professor Giuseppe Ielasi" riempie il cuore di Brescia: grazie alla mediazione di Fondazione della comunità bresciana, la famiglia dell'indimenticato infettivologo e docente universitario ha deciso di istituire una borsa di studio di ricerca triennale, dal valore di 73 mila euro, da destinare alla Cattedra Unesco "Training and enpowering human resources for health development in resource-limited countries" (Formazione e rinforzo delle risorse umane per lo sviluppo sanitario nei Paesi a risorse limitate) dell'Università degli Studi di Brescia. Istituita nel 2014, con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento dello sviluppo sostenibile nei paesi svantaggiati, è presieduta dal prof. Francesco Castelli: "La cattedra – sottolinea – ha due mandati principali. Il primo è favorire la formazione, sia a sud che a nord del mondo, e la sensibilizzazione sulle problematiche della povertà. Brescia è tra le città più sensibili alla cooperazione internazionale: non è un caso che Paolo VI, nella sua enciclica "Popolorum Progressio", ci disse: 'Lo sviluppo è il nuovo nome della pace". Il secondo è la ricerca dedicata "alle grandi pandemie – continua –, come l'Hiv, la malaria, la tubercolosi e altre patologie legate alla povertà". Il beneficiario, individuato con un concorso pubblico, sarà responsabile, insieme a Castelli, delle attività di monitoraggio dei progetti didattici, educativi e di ricerca, del supporto all'analisi dei dati, della redazione dei rapporti periodici e del supporto alla realizzazione del materiale didattico ed illustrativo della Cattedra. "Quest'oggi, sono molto emozionata – confessa Maria Minelli, moglie di Giuseppe Ielasi –, perché mi sembra di tagliare un legame che avevo con lui, ma sono certa che questo taglio porterà a qualcosa di davvero importante". Perchè, in effetti, in linea con l'agenda di sviluppo sostenibile delle Onu, "nessuno deve essere lasciato indietro" e la borsa di studio ha proprio questo obiettivo. *(e.g.)*